

Università

Ictus, premiata una tesi di laurea

L'ictus è una triste realtà che colpisce in maniera improvvisa, in particolare le persone anziane, determinando ogni anno in regione un migliaio di decessi e altrettanti casi di perdita dell'autonomia. L'ictus cerebrale, infatti, è la causa più frequente di disabilità in persone adulte e una delle più frequenti cause di morte.

Un tema, questo, che da alcuni anni l'associazione Ictus di Pordenone sta affrontando nel tentativo di sensibilizzare i cittadini a una corretta prevenzione, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone colpite da ictus, dei loro familiari e delle persone a rischio. Due casi di ictus su tre, infatti, potrebbero essere evitati se la prevenzione e le cure fossero praticate in modo opportuno. Molte sono le persone a rischio e non sanno di esserlo. Molti casi giungono in ospedale troppo tardi per essere curati in modo efficace.

Tra le tante iniziative intraprese in questi anni dall'associazione Ictus, i premi di laurea per una tesi sulla patologia dell'ictus cerebrale promossi dalla stessa associazione e istituiti dall'ateneo friulano. La consegna avverrà oggi, alle 11, nella sede di Pordenone dell'università di Udine, in via Prasecco 3/a, alle due vincitrici: le dottoresse Arianna Michelutti e Giulia Rapetti, che hanno svolto la loro tesi di laurea sull'ictus con riferimento alla realtà del Friuli Venezia Giulia e si sono laureate nel corso di Infermieristica dell'ateneo di Udine con sede a Pordenone. Le vincitrici riceveranno un premio che consiste in 1.500 euro.